

CYBERPUNK

ASI

L'ASI è l'Azienda Servizi Industriali. La sua sede è in un edificio moderno costruito vicino al centro di Las Vegas. Un ampio parcheggio coperto è collegato all'edificio tramite una sopraelevata, anch'essa coperta. All'ingresso Cindy, un'immagine olografica, dà il benvenuto ad ogni cliente, in un atrio arredato in stile liberty. L'ASI ufficialmente è una compagnia, nata all'inizio del millennio, che offre a qualsiasi azienda servizi di ogni genere: congressi, rinfreschi, mostre, fiere, etc. Ufficiosamente si occupa anche di altri servizi: spionaggio industriale, eliminazione di eventuali spie e personaggi scomodi, etc. Questa società, fra l'altro, adotta una politica non comune: tira fuori di galera ogni tipo di criminale e lo lega a sé con un contratto ventennale, come risarcimento delle spese legali. Curiosamente, questi soggetti continuano a lavorare per l'ASI anche dopo la risoluzione del contratto, visto e considerato il fatto che solitamente raggiungono posizioni di riguardo sia nelle società in cui lavorano, sia nell'ASI.

Costruzione del Personaggio

- 40 punti da spendere nelle abilità fisico/mentali. I valori delle abilità vanno da 1 a 10 e sono: Intelligenza, Costituzione, Fortuna, Destrezza, Combattività e Forza.
- Punti Ferita = Costituzione x 10
Ogni parte del corpo ha punti ferita uguali al risultato della formula sopra.
- Ognuno possiede:
 - Giubbotto antiproiettile leggero (VP 4)
 - Elmetto d'acciaio (VP 14)
 - Pistola automatica leggera (2D10 - 2 colpi al round - caricatore da 10)
 - 1 d 6 di caricatori per la pistola
 - Carta di credito data dall'ASI con 1000 euro
 - Carta di credito personale
- Abilità Professionali
Minimo 1, massimo 6 (ci si possono spendere tanti punti quanto è il punteggio della destrezza)
- Altre Abilità
Minimo 1, massimo 3 (ci si possono spendere tanti punti quanto è il punteggio della destrezza)
Tutti hanno l'abilità Consapevolezza/Individuare a 2

Personaggi Giocanti

Ai Ling (Pg dello Spado)



Il mio nome è Ai Ling, ho 20 anni e sono di origine cinese anche se il mio vero padre potrebbe essere un giapponese, ma questa è un'altra storia. Sono giunta a Las Vegas da pochi mesi. Sono qui per ritrovare la mia migliore amica, una giapponese conosciuta a New York durante i miei studi da hacker. Da quanto ne so è stata rapita, ma non saprei né da chi né per quale motivo. So solo che è salita su un aereo ed è arrivata qui. Sono una ragazza molto intelligente anche se purtroppo ogni tanto faccio uso di droghe leggere. Quando non sono fatta sono molto buona e dolce, ma sotto gli effetti della droga divento molto cattiva. Col mio computer e con le mie attrezzature elettroniche posso fare proprio di tutto! Spero di trovare presto un lavoro, visto che sono ormai a corto di money. Questa città non mi piace proprio per nulla, troppo caldo!

Ivan Grigori (Pg di Mattia)

Ivan ha 24 anni, è alto e magro, porta capelli lunghi biondi con un codino e ha un paio di occhi verdi. A 18 anni si era messo a lavorare per la Auto Tech come pilota collaudatore di veicoli sperimentali fino a che un incidente con una interfaccia neurale sperimentale gli ha danneggiato il lobo frontale, provocandogli occasionali epilessie del lobo frontale e riducendo sensibilmente il suo senso del pericolo. Dopo essere stato pagato per tenere la bocca chiusa ha usato quei soldi per ottenere un hovercraft e ha cominciato a entrare nel circuito delle gare da strada di New York, andando abbastanza bene ma spendendo tutto il ricavato in alcool, donne e modifiche all'hovercraft fino a che un mesetto fa non ha avuto un attacco mentre era in gara e si è andato a schiantare e ha perso l'hovercraft e tutti i suoi risparmi in cure mediche. È arrivato da due giorni a Las Vegas cercando di entrare in società con qualcuno per rientrare nel suo giro, o comunque un lavoro per racimolare un poco di soldi.

Reverendo Rey (Pg del Gricino)



Personaggi non Giocanti

Sasciah

Questo è il vostro mentat, quello che vi trasmette i vostri ordini. È una persona abbastanza affabile ma dal carattere di ferro. Viene soprannominato AC per la plastica facciale a cui si è sottoposto. Da come veste e da come parla una volta doveva essere un rocker o qualcosa di simile. È un'autentica collezione di apparati cibernetici, molti dei quali devono essere stati impiantati quando ancora erano da considerarsi dei prototipi (probabilmente, avendo bisogno di soldi, ha fatto da cavia). Si sposta continuamente con una cartella in mano dove solitamente tiene documenti e ordini (pare che abbia un debole per il materiale cartaceo). È solito osservare attentamente la gente che gli sta davanti con l'ausilio del suo occhio elettronico e non disdegna le armi, soprattutto quelle antiche. Ogni tanto lo si vede andare in giro con una vecchia 44 Magnum. Difficilmente lo si può incontrare fuori dagli uffici dell'ASI.

Londra, come e perché

- Master Zimpa -

Piove...

Londra da quando è diventata una megalopoli fa veramente schifo.

Voi vi trovate qui a Heathrow con in mano una carta di credito con 5000\$ e l'indirizzo dell'Hilton dove avete una stanza già pagata per due giorni...

Con tutte le città che ci sono in Europa proprio nella più schifosa Jeremy Thompson doveva nascondersi... anzi sparire...

E con tutta la gente che gira per il pianeta proprio voi hanno beccato per cercare sto tizio...

Beh, almeno un indizio lo avete... pare che abbia ritirato un milione di \$ da vari sportelli bancomat prima di dare inizio alla sua latitanza... pare che avesse una stanza allo Stardust hotel...

- Ai Ling -

Appena arrivo nella mia stanza mi sparo una dose di sintecoca. È da tanto che non ne uso e sono in crisi di astinenza. Poi mi faccio una meritata doccia e mi lascio andare, abbandono il mio corpo e mi lascio sopraffare dai ricordi...

Quanto tempo è passato? Quando sono fatta perdo la cognizione del tempo. Però adesso devo mettermi al lavoro. Accendo il mio microcomputer. Dunque, per prima cosa entriamo nel sistema informatico del Stardust Hotel. Vediamo che riesco a trovare su Jeremy Thompson. Avrò pur incontrato qualcuno in hotel. La sua foto ce l'ho. Avrò cambiato i suoi connotati, ma col computer so fare tante cosucce. Vediamo se lo becco in compagnia di qualcuno? Le telecamere interne dell'hotel a qualcosa dovranno pur servire e soprattutto le registrazioni...

- Master Zimpa -

Male...

Quella foto che sei riuscita ad avere non è molto nitida...

Però... pare... sì... non è poi stato così difficile entrare nel loro database... nessun incontro... dalla registrazione... forse ingrandendo un pochino... sì l'uomo con cui sta parlando al momento della registrazione datata 10 giorni prima (20 gennaio 2020) pare si chiami Walter Cheess o comunque qualcosa di simile... pare anche generoso a giudicare dalle mance che lascia.

- Ai Ling -

Walter Cheess! Benissimo! Non è molto ma è già qualcosa, un punto da dove iniziare.

Vediamo se col mio bel computerino riesco a sapere vita, morte e miracoli di questa persona. Bussano alla porta. Chi sarà?

- Ivan -

"Oilà, Ai. Io sto andando a cercare un mezzo a noleggio, ci sto che con la miseria che abbiamo non possiamo permetterci niente di serio. Conosco un tizio qui a Londra. Ti va di accompagnarmi a fare due passi mentre andiamo dal Colonnello Sparks? Se ci stai ti offro la cena, così facciamo due chiacchiere e riesco a capire con chi lavoro, sai, di te so solo che sei un'informatica. Ci stai?"

-Ai Ling -

Ciao Ivan. Va bene. Entra un attimo che finisco una ricerca col computer e poi mi preparo (intanto gli spiego quello che ho trovato a proposito di Jeremy Thompson). Una cena? Ci

divertiremo? Se ci sarà del buon vino e del buon whisky come dopocena ci sono. Non mi dispiacerebbe nemmeno andare a ballare. Che ne dici? Ti piace la discoteca? È davvero tanto tempo che non ci vado.

- Ivan -

“Buon vino, whisky a fiumi e divertimento si spera, ma quasi sicuro. E amo la discoteca, anche se sono mesi che non riesco ad andarci. Combinato allora.”

Ivan sorride e aspetta che Ai si prepari.

- Ai Ling -

Ai lascia cadere l'accappatoio mostrando il suo corpo, senza nessun imbarazzo, ad Ivan. Poi si riveste velocemente con abiti di pelle color bianco tipo motociclista...

Sono pronta! Londra ci aspetta!

- Ivan -

Ivan solleva un sopracciglio e rivolge un sorriso di apprezzamento allo spettacolo offerto da Ai.

“Si va a iniziare una notte brava! Andiamo!”

Ivan scorta Ai all'officina di una sua vecchia amica nel circuito delle corse, il Colonnello Jenny Sparks.

- Master Zimpa -

Il colonnello...

Che tipo...

Completamente assuefatto alle scommesse, ha appena ricevuto il suo pagamento, una Mercedes CLK GTR2 con motore elettrico da non si sa quanti kw/h...

Intanto che cazzeggiate di qua e di là per il mondo della vecchia Londra riesci ad ottenere qualche informazione sul ragazzo dalla rete: attualmente occupato presso la Vegetix. Ha studiato ingegneria genetica a New York. Personaggio curioso e singolare non paranoico ma qualcosa di simile. Suona il pianoforte a tastiera in maniera paradisiaca cosa che non si fa più da almeno dieci anni. Si interessa di arte, musica classica, scultura. Ha una singolare passione per i vestiti grigi in special modo i doppio petto. Le fotografie sono poche e sfuocate a causa della politica aziendale per cui lavora e del suo modo di fare piuttosto schivo.

In Discoteca

- Ai Ling -

“Ivan vado in bagno ancora, aspettami qui mi raccomando. Ti procuri un'ultima bottiglia? Vodka però questa volta, sono certa che la preferisci a tutto il resto. Poi andiamo a letto, ehm, intendo a letto insieme, vero?”

Ai Ling si allontana e va in bagno per farsi l'ultima dose di sintecoca che le resta. Beh, dopotutto un po' di svago se lo è meritata visto che ha passato tutto il pomeriggio a cercare informazioni su Jeremy Thompson. Appena torna in discoteca cade tra le braccia di Ivan, che subito si accorge che Ai non regge l'alcool come lui. Ivan la porta a forza fuori dalla discoteca e chiama un taxi, visto che non è il caso di tornare con la moto. Arrivati in hotel la porta nella sua stanza, l'aiuta a togliersi i vestiti e la porta a fare una doccia. “Grazie Ivan, ora sto un po' meglio. Mi sono divertita tanto questa sera. Peccato non ci sia scappata una rissa, ma vabbè sarà per la prossima volta. No, non andare. Rimani qui con me. Ora sto bene e sono appena un po' più lucida. Non andare, aiutami piuttosto a stendermi a letto. Che fai? Non vieni qui con me?”

Mentre Ai pronuncia queste parole si addormenta, ma il suo sonno è uno dei più lieti degli ultimi anni...

- Ivan -

Ivan guarda Ai addormentarsi con un sorriso in parte di tenerezza e in parte di leggero disappunto.

“Oh, be', mi sono divertito comunque. Sarà per la prossima volta...”

Ivan si spoglia e fa una doccia e monta la sveglia personale, dopo di che si mette a dormire sul divano della stanza di Ai.

Una volta arrivata mattina si china su Ai e la sveglia con un bacio sulla fronte.

“Ai, è mattina. Dobbiamo prendere l'aereo...”

Si tira indietro mentre Ai si stiracchia.

“Come stai? Dormito bene?” Chiede con un sorriso.

- Ai Ling -

Si Ivan, ho dormito proprio bene questa notte.

Ma dobbiamo prenderlo ora l'aereo? Uffa, io sto bene qui sotto le coperte. Se poi non fossi da sola...

- Ivan -

“Beh, c'è un aereo ogni due ore, possiamo prendere quello dopo...”

Ivan passa una mano fra i capelli di Ai

“...e per quanto riguarda la solitudine non ti devi certo preoccupare.”

Con un sorriso Ivan bacia Ai in bocca e fa scivolare a terra il suo accappatoio.

- Ai Ling -

Ai Ling pensa...

“Come mi è andata bene su quella macchina, potevo lasciarci la pelle! Ora che sono scampata al pericolo e sono in questo palazzo, rifugiata con uno dei compagni di squadra, mi viene subito da pensare a che fine avrà fatto Ivan. Lo avranno preso? Speriamo di no! Anzi, sicuramente non lo hanno preso, è troppo bravo a guidare! Uffa che stress oggi, mi devo fare subito una dose di sintecoca! Come vorrei essere ancora nella stanza di quell'hotel con Ivan! Era tanto che non stavo così bene”.

Fuori dalla Discoteca

- Pg del Tella -

Mi sono stufato di picchiare della gente poi con questi pivelli fra un po' ci scappa il morto!
Il mio amico se la cava bene (abbastanza) ma non ha stile...

Adesso vado a farmi una bevutina e vedo se si riesce ad agganciare qualche pulzella londinese per vedere cosa sanno fare in più delle americane.

“Ciao cara come butta... sei sola?... a te non piace pogare come agli altri...”

Ok, sono riuscito a portarla fuori e a fare un giro in moto. Vediamo se si gasa.

Sembra di sì. Adesso andiamo in piazza a vedere di rendere l'atmosfera più romantica!

- Pg del Tella -

Chiusi nella fogna alla luce di pochi faretto rimasti a far compagnia ai topi:

“Tu sporco nazista stai fermo!

Non penserai di fuggire?

Non dopo il casino che ci stai facendo combinare.

Appena saremo a casa ti restituisco a uno a uno i pallini di piombo che ho nello stomaco!

Ora via di corsa, giù da quella fognatura!”